

COMUNE Saranno ristrutturare le vie Malpighi e Bonsi Lavori per 400mila euro nella zona artigianale

LUGO

30/5 CARLINA Via ai lavori nell'area artigianale

Ristrutturazione in vista per le strade. Previsti interventi per 400mila euro: se ne è parlato in un incontro tra il Comune e le associazioni
Servizio a pagina XVII

LUGO

Vertice
fra artigiani
e l'assessore
Valgimigli

A PAGINA 24

CORRIERE 30/5/06



Cna e Confartigianato hanno chiesto di programmare con grande attenzione tutti gli interventi

ne del 1° stralcio del progetto Lugo Sud». Valgimigli ha poi evidenziato l'impegno dell'amministrazione comunale ad intervenire sul patrimonio pubblico attraverso un piano importante di manutenzioni, in particolare nelle aree artigianali-industriali, e ha aggiunto che «anche Hera è stata sollecitata ad investire sulle infrastrutture del territorio, primo fra tutti il depuratore».

Un rapporto sempre più stretto con gli enti locali e le componenti economiche, commentano Betti e Sangiorgi, «per definire una più incisiva programmazione degli interventi sulle infrastrutture, in particolare delle aree artigianali: è stato questo il filo conduttore dell'incontro. Un tema sul quale occorre dare un segnale forte al sistema delle imprese che, in una fase certamente poco favorevo-

le, stanno cercando di superare le difficoltà, riorganizzandosi ed affrontando nuovi mercati, ed al quale vogliamo contribuire fortemente, capitalizzando gli investimenti fatti dalle associazioni in questi anni in termini di progettualità, di alleanze strette con gli organi decentrati dell'amministrazione». Durante l'incontro, Cna e Confartigianato hanno sottolineato che «nel complesso, gli interventi vanno nella direzione sollecitata e rispondono alle esigenze della città. Tuttavia vengono disattese almeno in parte le aspettative per le aree artigianali, che rappresentano il vero centro direzionale per il sistema produttivo locale e contribuiscono a determinare l'immagine delle imprese che vi operano». La strada suggerita da Confartigianato e Cna è «intensificare il programma di manutenzioni per le aree artigianali-industriali e iniziare la progettazione degli interventi per i prossimi anni, in particolare 2007 e 2008. Tutto questo deve essere realizzato attraverso uno stretto coinvolgimento delle associazioni per definire le priorità».

Lorenza Montanari

Incontro tra i vertici della Cna e della Confartigianato lughese con l'assessore Valgimigli

“Insieme per decidere il futuro di Lugo”

Annunciato un piano di manutenzioni, in particolare nelle aree artigianali-industriali

Hera sollecitata ad investire sulle infrastrutture e sul depuratore

CORRIERE 30/5/06

LUGO - «Un rapporto sempre più stretto con gli enti locali e le componenti economiche, per definire una più incisiva programmazione degli interventi sulle infrastrutture, in particolare delle aree artigianali». E' quanto hanno chiesto, all'unisono, Cna e Confartigianato, che hanno incontrato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, e l'ingegnere capo del Comune, Paolo Nobile.

Erano presenti per la Cna il presidente comunale, Mario Betti, ed il responsabile pluricomunale, Andrea Alessi; e per la Confartigianato il segretario comunale, Sergio Sangiorgi, mentre è risultato assente per soprappiù impegni di lavoro Oliviero Gallegati, presidente comunale di Lugo. Diversi i temi sul tavolo di lavoro che sono stati affrontati, e articolati i commenti all'uscita della riunione.

«Occorre dare un segnale forte al sistema delle imprese che, in una fase congiunturale certamente poco favorevole, stanno cercando di superare le difficoltà - sottolineano Sangiorgi e Betti -, riorganizzandosi ed af-



Per quanto riguarda le strade, il Comune di Lugo ha previsto un investimento di 3.615.758 euro

frontando nuovi mercati». Al medesimo sistema di imprese, i vertici delle due associazioni di categoria hanno intenzione di «volar contribuire fortemente, capitalizzando l'impegno e gli investimenti fatti dalle associazioni in questi anni in termini di progettualità, di alleanze forti strette con gli organi decentrati dell'Amministrazione comunale, condividendo e portando a valore gli studi, le ricerche fatte direttamente tra le imprese e i ri-

sultati ottenuti». L'assessore Valgimigli ha voluto sottolineare l'impegno dell'Amministrazione comunale ad intervenire sul patrimonio pubblico attraverso un piano importante di manutenzioni, in particolare nelle aree artigianali-industriali, che da troppo tempo sono state trascurate. «La stessa Hera - ha detto nello specifico l'assessore - è stata sollecitata ad investire sulle infrastrutture del territorio, primo fra tutte il depuratore».

L'ingegner Nobile ha illustrato l'attività in corso, che va dalla messa a norma di edifici pubblici, alla bonifica del sito dell'inceneritore, ad interventi di ristrutturazione di edifici pubblici, che amplieranno la dotazione di servizi per la collettività, soprattutto nelle frazioni. Per il 2006, hanno sottolineato Valgimigli e Nobile, «circa il 40% delle risorse destinate agli investimenti, pari a 5 milioni di euro, sono destinate alla realizzazio-

Per quanto riguarda in particolare gli interventi di ristrutturazione delle strade comunali, per il 2005 e 2006 il Comune di Lugo ha previsto un investimento totale di 3.615.758 euro, di cui 405.296 euro destinati al rifacimento di via Malpighi e via Bonsi in zona artigianale, richieste in più riprese sia da Confartigianato che da Cna. «Per il 2006 - hanno sottolineato l'assessore Valgimigli e Nobile - circa il 40% delle risorse destinate agli investimenti, pari a 5.000.000 di euro sono destinate alla realizzazione del 1° stralcio del progetto Lugo Sud». Cna e Confartigianato hanno sottolineato come nel complesso gli interventi vanno nella direzione sollecitata dalle due associazioni e rispondono alle esigenze complessive della città.

«Tuttavia - hanno insistito i rappresentanti delle due associazioni - vengono disattese almeno in parte le aspettative per le aree artigianali-industriali, che rappresentano il vero centro direzionale per il sistema produttivo locale e contribuiscono a determinare l'immagine delle imprese che vi operano».

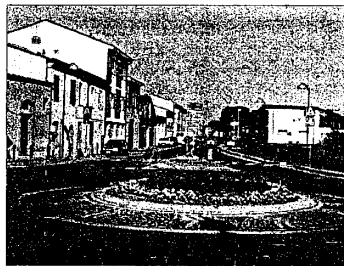
La strada suggerita da Confartigianato e Cna è quella «di intensificare il programma di manutenzioni per le aree artigianali-industriali ed iniziare la progettazione degli interventi per i prossimi anni, in particolare 2007 e 2008. Tutto questo deve essere realizzato attraverso uno stretto coinvolgimento delle associazioni per definire le priorità, nel rispetto di una metodologia di lavoro unitaria, che prevede una fase di programmazione degli interventi definiti prioritari entro il prossimo mese di luglio». Tale fase, infine, dovrebbe essere «propedeutica alla formulazione del piano degli investimenti annuale e triennale». Infine, è prevista una fase successiva, di verifica degli obiettivi raggiunti.

Cna e Confartigianato sollecitano l'amministrazione comunale a investimenti mirati per il rilancio del mondo produttivo locale

Più infrastrutture per lo sviluppo

LUGO - Confartigianato e Cna incontrano l'amministrazione comunale e dettano l'agenda degli impegni futuri in tema di investimenti infrastrutturali. "Prendiamo atto - sottolineano le associazioni - del lavoro svolto fino ad oggi, tuttavia, in parte vengono disattese le aspettative per le aree artigianali e industriali, che rappresentano il vero centro direzionale per il sistema produttivo locale, contribuendo a determinare l'immagine delle imprese che vi operano". Negli ultimi tempi, da parte della giunta lughe-

se, significativi passi sono stati compiuti per il recupero di edifici pubblici e, in particolare, per il sistema viario. Nel biennio 2005-06 il comune di Lugo ha previsto un investimento di 3.617.758 euro, di cui 405mila per le vie Malpighi e Bonzi in zona artigianale, accogliendo richieste avanzate, a più riprese, sia da Cna che da Confartigianato. E va nella direzione di un forte investimento per il mondo produttivo locale lo stanziamento di 5 milioni di euro per il primo stralcio del progetto Lugo Sud. "La stra-



LA VOCE 30/5/06

Il mondo dell'artigianato lughese chiede maggiore impegno al Comune

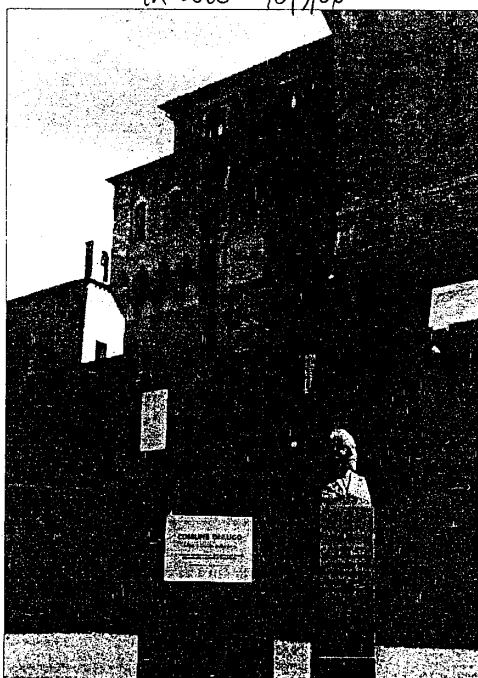
da suggerita dalle associazioni - concludono Cna e Confartigianato - è quella di iniziare la progettazione degli interventi per i prossimi anni attraverso un sempre più stretto coinvolgimento dei soggetti coinvolti, nel rispetto di una metodologia di lavoro unitaria che preveda una fase di programmazione degli interventi prioritari entro luglio, propedeutica alla formulazione del piano degli investimenti annuale e triennale, e una fase successiva, di verifica degli obiettivi raggiunti".

Le critiche del comitato "Qualità per la vita" del quartiere Stuoie al progetto viario del Comune Lugo Sud, sogno che s'avvera a metà

"Basta con le scelte unilaterali dell'amministrazione"

LA VOCE 30/5/06

LUGO - Un sogno lungo vent'anni. Ora, dopo tanta attesa, il progetto Lugo Sud, l'opera viaria da 5 milioni di euro che nelle intenzioni del Comune dovrebbe consentire il collegamento diretto del quartiere delle Stuoie con il centro città, è finalmente pronto a divenire realtà. Un sogno che s'avvera, insomma, ma che s'avvera a metà. Sulla carta, nero su bianco, c'è il primo stralcio dell'intervento che prevede la realizzazione di un unico sottopasso carrabile su via Felisio, al confine tra la parte sud del quartiere delle Stuoie e il quartiere Lugo Ovest. Niente da fare per via Rivali e via Piano Caricatore, le altre due arterie che da Madonna delle Stuoie conducono in centro, sulle quali sorgono le barriere ferroviarie tanto odiate dai residenti della zona sud di Lugo. Qui i passaggi a livello rimangono. Quello di via Rivali sarà sbarrato ad auto e pedoni. Per la barriera di via Piano Caricatore, invece, tutto è rinviato al secondo stralcio dell'opera. Gongolano i residenti della zona ovest di Lugo, contenti a metà i cittadini delle Stuoie. Tra le duemila anime del quartiere - isolato da sempre dalla rete ferroviaria - saranno i residenti della parte nord a beneficiare maggiormente del nuovo sottopasso di via Felisio. Rimane, dunque, ancora un sogno per i cittadini delle Stuoie l'accesso carrabile diretto al centro città. I residenti della parte sud dovranno accontentarsi del nuovo sottopassaggio ciclopedonale di stazione, collegamento che unirà entro fine anno (se le Ferrovie rispetteranno i tempi di consegna) via Piano Caricatore a viale Oriani. Sorridono ad ovest di Lugo, più perplessi - ma con la dovuta cautela - a sud. "Siamo molto soddisfatti - com-



Il Comitato: "Stesura del progetto riservata a pochi intimi"

menta il presidente della circoscrizione Lugo Ovest, Uliano Dalmonte - il sottopasso sulla Felisio è indispensabile per decongestionare il traffico sempre elevato nell'incrocio con via Garibaldi, questa soluzione consentirà di abbattere inquinamento acustico e atmosferico, rendendo la circolazione scorrevole". Attenda il presidente della circoscrizione Lugo Sud, Marco Bacchilega: "Prima di esprimere un giudi-

zio aspettiamo di vedere il progetto nel suo complesso". Decisamente delusi, invece, i componenti del Comitato per la Qualità della vita-Lugo Sud: "Siamo alle solite - tuona la portavoce Bruna Pelessoni - tante parole spese per invocare la democrazia partecipata e alla fine non ci resta che accettare decisioni assunte in proprio dall'amministrazione, decisioni che, per giunta, non soddisfano le nostre richieste".

Lugo/Viabilità Modifiche alla circolazione

Via Zagonara chiusa al traffico fino al 30 giugno

LUGO - Fino a venerdì 30 giugno, dalle 7 del mattino, alle 18, via Zagonara è chiusa al traffico veicolare, da via provinciale Felisio a via Canale Superiore Sinistra, per consentire i lavori di ristrutturazione della strada. L'accesso sarà in ogni caso consentito ai residenti. A partire dalle 13 del 5 giugno, fino all'una di martedì 6 giugno, per consentire il regolare svolgimento della "Fe-

sta del Rione Ghetto", la viabilità subisce una serie di modifiche. In corso Matteotti divieto di circolazione e di sosta con rimozione, nel tratto compreso tra vicolo Vespi gnani e via Giordano Bruno mentre, in vicolo Ranieri, divieto di circolazione veicolare. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'URP del Comune di Lugo, telefonando allo 0545-38444.

LA VOCE 30/5/06

COMUNE DI LUGO - Provincia di Ravenna

Servizio Contratti - Tel. 0545 38533 - Fax 0545 38574
Pi. n. 10745/2001 Lugo, 05.05.2006

Visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 7.12.78 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la delibera Consiliare n. 49 del 27.04.2006 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

- che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 05.05.2006 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 49 del 27.04.2006 di adozione di variante sostanziale alla convenzione per l'attuazione del progetto di Trasformazione Urbana e Ambientale (TUA) relativo all'utilizzo di un'area a destinazione residenziale comprensiva di quota parte di destinazione commerciale sita in Lugo, Via Piratello, Via Quarantola, Via del Pero, distinta al NICI al Fg. 97 mapp. 63 - 66 - 600 - 72 - 75 - 438 - 439 - 90 (ora mappati 726-727-728) - 596 - 594 - 111 - 112 - 113 - 378 - 80 - 114 - 598 della superficie complessiva di mq. 247.114, di proprietà della Soc. Bizantina s.r.l.

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 03.07.2006 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e due copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA - Arch. Teresa Chiazzini -

La misura della ricchezza

La classifica del benessere per i Comuni dei territori della Romagna

E' una finestra aperta sulla cosiddetta "Magna Romagna", attenta a seguire i mutamenti per registrarli, confrontarli, catalogarli. La banca dati realizzata dal quotidiano *La Voce* e dalla Facoltà di Statistica dell'Università di Bologna nel giugno del 2005 ha prodotto i primi frutti alcuni mesi fa suscitando subito qualche sussulto alle poltrone di politici ed amministratori.

La prima indagine sul benessere, inteso sia come ricchezza spicciola sia come opportunità, ha preso in considerazione 5 aree di valutazione: tenore di vita, imprenditorialità, servizi pubblici, struttura socio-demografica e infine cultura, sport e tempo libero. Per ogni area di valutazione sono stati composti ed analizzati 4 indicatori riferiti ai 68 Comuni delle province di Forlì, Rimini, Cesena e Ravenna negli anni dal 2003 al 2005, considerando sempre il dato più recente.

Ne è uscita una classifica che rimiscola le carte fra città e paesi, centro e periferia, pianura e collina, mettendo anche in discussione allori e sogni di gloria.

Capolista Riccione

Capolista per il benessere è Riccione, seguita da Morciano che strappa il primato per il tenore di vita. Ravenna si piazza al terzo posto, pari merito con Cattolica.

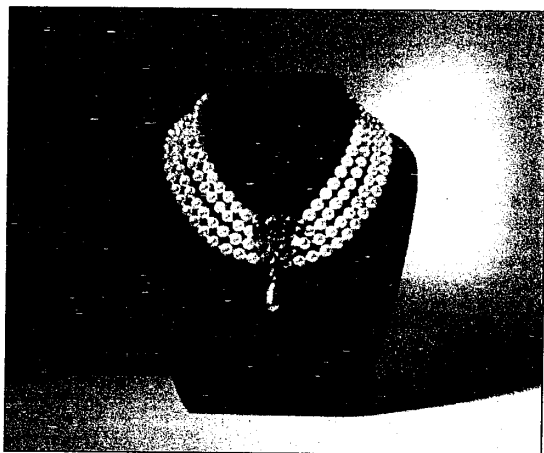
Per incontrare un comune della Bassa Romagna bisogna scalare fino al 17° posto dove si incontra Lugo. Più in basso, ma sempre nella prima metà della lista, al 23° posto si trova Russi, seguito a ruota dalla sorprendente S.Agata sul Santerno che scavalca anche la blasonata Bagnacavallo. Per trovare Conselice si scende fino al 37° posto e bisogna andare più a picco per approdare a Fusignano (49°) seguito da Massa Lombarda e Alfonsine. Più staccata Cotignola (55°) mentre nelle ultime postazioni staziona Bagnara, solo 62°.

Nel complesso, l'area Forlì-Cesena-Rimini tende ad accaparrarsi i primi posti, concedendo solo alcune "infiltrazioni" ai centri maggiori del ravennate.

La ricerca è poi entrata nei dettagli, analizzando le singole realtà provinciali con relative graduatorie. Ravenna, con 577 punti, strappa così il primo posto fra i 18 Comuni della provincia, giocando le carte dell'imprenditorialità e della struttura socio-demografica. La tollano Cervia con 562 punti e Faenza con 553. Più staccata segue Lugo (516) che guida un avamposto di Bassa Romagna composto nell'ordine da Russi, S.Agata e Bagnacavallo. Conselice agguanta il 9° posto mentre Fusignano, Massa Lombarda, Alfonsine e Cotignola si devono accontentare dei gradini dall'11° al 14°. Bagnara è fanalino di coda, assieme a Solarolo.

Dove sta la bella vita

La top ten dei "ricchi" si profila nella prima area di valutazione, quella che indaga sul tenore di vita misurando la ricchezza prodotta, i depositi bancari, la spesa per l'affitto ed il numero di auto e motocicli.



In provincia il "posto dei soldi" è Faenza, ma Lugo, Russi e Cotignola incalzano rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto. Bagnacavallo è sesto, seguito da Conselice. Fusignano va al nono posto poi si scende. Alfonsine non va oltre il 14° posto, Bagnara si ferma al 15° ed ancora peggio è per Massa Lombarda, appena terzultima.

S.Agata che chiude la classifica. Il primato di Faenza è legato in particolare a due voci, ricchezza prodotta per residente riferita al 2003 (26.773 euro) e depositi bancari del 2004 (13.021,64 euro).

Nella Bassa Romagna è Bagnacavallo a produrre maggior reddito per residente, al quarto posto con 26.366 euro, seguita da Cotignola (26.167), Conselice (25.735) e Fusignano (25.532).

Russi è nono (25.040), seguito da Bagnara (24.186), Massa Lombarda (23.773) e Lugo (23.125). Al 16° posto si trova Alfonsine (22.331), seguita da S.Agata, penultima con 21.910 euro.

Nei depositi bancari Lugo guida la classifica provinciale con 13.279 euro per residente. Russi è quinto con 11.853, poi si deve scendere fino al nono posto per incontrare di filato Cotignola (8.565), Bagnara (8.480), Alfonsine (8.425), Conselice (7.714) e Fusignano (7.297). Nei bassifondi si arriva a Massa Lombarda (15° con 7.023), Bagnacavallo (16° con 6.997) ed infine S.Agata, buon'ultima con 5.578.

Proprio S.Agata però è la prima in provincia per auto e moto possedute dai residenti. Terza e quarta sono Lugo ed Alfonsine, dal settimo al nono posto si trovano Cotignola, Bagnacavallo e Massa Lombarda; Russi è undicesima e Conselice tredicesima. Nelle piazze numero 15 e 16 sono invece collocate Fusignano e Bagnara.

Interessante è la spesa per affitto al metro quadrato (dati riferiti al 2003). In provincia la più economica è Casola Valsenio con 33,13 euro. Subito dopo seguono nell'ordine Cotignola (36,7), Fusignano (37,4), quindi Russi, Bagnacavallo e Conselice (attestati sui 38 euro). Stesso prezzo (39,3 euro) per gli affitti di Bagnara e Lugo, entrambi

ottavi, mentre Alfonsine sale a 39,57. Si costruisce molto ma gli affitti sono più salati a Massa Lombarda e S.Agata, rispettivamente 41 e 42,47 euro al mq.

La zampata delle imprese

C'è una pagella anche per la vivacità e la spinta propulsiva degli imprenditori. In provincia la guida Ravenna. Lugo è al terzo posto mentre dall'ottavo al dodicesimo si trovano nell'ordine Massa, Conselice, Russi, S.Agata, Alfonsine, Fusignano e Bagnacavallo. Più in basso, piazze 14 e 15, si trovano Bagnara e Cotignola.

Il primo indicatore esaminato è il bilancio fra imprese nate e cessate nel corso del 2004. Il saldo è positivo per S.Agata e Conselice (primo e secondo posto con 39,2 e 27,93). Segno più, ma con forte ribasso, anche per Massa Lombarda (9,2), Fusignano (5,5), Alfonsine (4,8) e Lugo (3,9). In perdita sono Bagnacavallo e Cotignola (-4), Bagnara (-14,1) e Russi (-14,7). Nel conto delle imprese di servizi avanzati Lugo è terza in provincia, dopo Ravenna e Faenza; Russi è quinta. Dal 7° al 13° posto seguono Alfonsine, Massa, Bagnacavallo, Fusignano, Bagnara, Conselice, Cotignola e S.Agata.

Sul conto pesa anche la percentuale di imprese femminili che a Cervia supera il 25%. Si piazzano bene, dal terzo al sesto posto, Bagnara (22,2%), Fusignano (21,2%), Alfonsine e Conselice (20,6%). Lugo è solo nona (19,7%), Bagnacavallo undicesima (19,4). S.Agata (13°) sopravanza Russi sfiorando il 19%. Più giù Massa Lombarda (18,5%) e Cotignola (16,3%).

Segno di vitalità imprenditoriale è anche l'impiego di prestiti bancari (dati '04) con Lugo capolista provinciale (275.841 euro). Il quinto e sesto posto sono occupati da Russi (190.081 euro) e Massa Lombarda (162.343). A metà classifica, dall'ottavo al dodicesimo posto, Cotignola, Bagnacavallo, Alfonsine, Bagnara e Conselice con prestiti che variano da 137.357 a 97.957 euro. Infine Fusignano (81.828) e Sant'Agata (76.962) sono collocate ai posti 15 e 16.

Il "benessere" nei comuni della Bassa Romagna

Lugo	(17°)
Russi	(23°)
S.Agata	(24°)
Bagnacavallo	(26°)
Conselice	(37°)
Fusignano	(49°)
Massa L.	(50°)
Alfonsine	(51°)
Cotignola	(55°)
Bagnara	(62°)

Tra parentesi come si sono piazzati i dieci comuni dell'area lughese nella graduatoria generale del benessere nei 68 comuni della Romagna.

L'altro volto dei servizi

Con un'ottica nuova è stato valutato il valore dei servizi sociali, spaziando dalla viabilità all'assistenza. S.Agata strappa il secondo posto in provincia, seconda solo a Cervia, mentre Lugo si deve accontentare della quarta postazione. Dal settimo al nono posto sono infilati Russi, Bagnacavallo, Massa Lombarda e Alfonsine; Conselice è undicesima. Verso il fondo si collocano Fusignano, Cotignola e Bagnara.

Il primo indicatore ha pesato il numero di imprese di servizi sociali, pubblici e privati ogni 10.000 residenti (dati 2004). La Bassa Romagna piazza Russi e Bagnacavallo seconda e terza, Lugo quinta, Conselice e S.Agata settima e ottava. Segue Cotignola, decima a pari merito con Riolo, quindi Fusignano, Bagnara ed Alfonsine.

Ultima è Massa Lombarda che però guida la classifica per quanto riguarda la spesa corrente comunale pro-capite per il settore sociale (dati 2003) con 331,5 euro. Seconda è Alfonsine (204); più staccato, al sesto posto, è Fusignano (143,8). Ottavo e nono posto per Lugo (127,5) e Conselice (124); segue Riolo, quindi S.Agata (122), Bagnacavallo (116,7), Castelbolognese e Cotignola (86,9). Chiudono Russi (73,4) e Bagnara (58,8). Due indicatori parlano di viabilità.

Il primo misura i km presenti nel territorio comunale ogni 10.000 abitanti. Il paese con più strade in provincia è Brisighella, ma dal terzo all'ottavo posto si trovano S.Agata, Lugo, Bagnacavallo, Conselice, Russi e Bagnara con un salto da 44 a 18 km/10.000 abitanti. Alfonsine è decima; più sotto, piazze 14 e 15, ci sono Cotignola e Massa Lombarda (11 km) e penultimo Fusignano (circa 9 km). Sempre di viabilità si parla per l'ultimo indicatore che misura la spesa corrente comunale pro capite per le strade (dati 2003). Spende parecchio S.Agata, terza con 119,5 euro, seguita da Lugo (110) e Russi (101). Settimo posto per Bagnacavallo (81 euro), nono e decimo per Conselice (74) e Alfonsine (70,7). Più in basso si trovano Cotignola (61) e Fusignano (41) ed a fondo classifica Bagnara (37,3) e Massa Lombarda (27,4) che precede solo Castelbolognese.

1 / continua

Troppe antenne invadono il futuro

di **Romano Boldrini**

presidente Circolo "A. Cederna"
Legambiente Lugo

LUGO. Il circolo lughese di Legambiente, fedele ai principi del rispetto della natura e della salvaguardia di un bene primario come la salute, si domanda che utilità possano avere tutte quelle antenne che spuntano qua e là e quali rischi comportino per la popolazione.

Infatti, nel territorio esiste già una buona copertura per comunicare attraverso i telefonini Gsm e ciò corrisponde probabilmente ad una necessità e ad un servizio di "pubblica utilità". Proprio con la formula della "pubblica utilità" la legge Gasparri costringe i Comuni a concedere i permessi ai gestori della telefonia mobile. Di cosa ce ne facciamo invece di una diffusione capillare su tutto il territorio della nuova tecnologia Umts? Siamo sicuri che sia di "pubblica utilità"? L'utilità forse la ricavano solo i gestori e altri operatori senza scrupoli che, fiutato il business, sono pronti a sfruttare fino in fondo l'ingenuità nostra e dei nostri figli.

La nuova tecnologia del videotelefonini (Umts) permette di trasferire immagini, filmati, film interi, programmi televisivi (partite, ma anche pubblicità), di collegarsi ad internet. Per funzionare però (per dare una copertura sufficiente) questa tecnologia ha bisogno di tanti ripetitori a distanza di alcune centinaia di metri fra di loro. Possiamo immaginare lo scempio del territorio e l'inquinamento elettromagnetico conseguente.

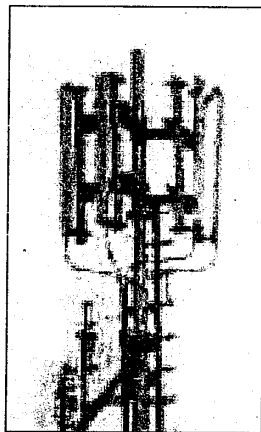
Nazioni più evolute dell'Italia, ad esempio in Scandinavia, hanno rifiutato questa tecnologia perché hanno ritenuto i danni ed i rischi più elevati dei reali benefici. D'altra parte tecnologie come Adsl o digitale terrestre già svolgono bene questa funzione indispensabile di comunicazione e collegamento per la trasmissione di dati, documenti, immagini, film, musica.

All'amministrazione comunale di Lugo chiediamo allora una disamina delle problematiche legate a questo mercato. In primo luogo pensiamo sia necessario creare un regolamento comunale (come previsto dalla legge nazionale e regionale) in cui vengano stabiliti i principi e le regole a cui devono attecchire i gestori perché sia salvaguardata la salute, il paesaggio ed in sintesi la qualità della vita.

In secondo luogo è necessario valutare i reali bisogni e l'utilità di queste nuove tecnologie ed in base a ciò stilare un programma pluriennale, una specie di Prg per i ripetitori, per il rispetto dei principi enunciati e permettere l'insediamento di nuovi impianti solo là dove ce n'è la necessità.

Poi c'è la salute. Sul problema dei danni legati a queste tecnologie si è ancora ben lontani dal poter formulare un giudizio definitivo.

Esiste il problema dell'inquinamento elettromagnetico dei ripetitori. Le onde elettromagnetiche, pur non rientrando tra le radiazioni più pericolose, a dosi elevati possono tuttavia creare danni con aumento di frequenza di tumori o malattie degenerative. A tutt'oggi non esiste la certezza di un valore limite certo di sicurezza ed il principio di precauzione impone di ridurre al minimo possibile tali radiazioni, rispettando in primo luogo i siti sensibili (ospedali, scuole, abitazioni civili).



Esiste poi un serio problema legata sull'uso improprio del telefono cellulare, specialmente da parte dei più giovani. Il telefonino è un piccolo ripetitore che emette radiazioni elettromagnetiche che a contatto con alcune parti del corpo, a lungo andare, possono creare danni che forse si scopriranno solo in futuro (danni da accumulo). Tutte le volte che si mette il telefonino a contatto con l'orecchio il cervello viene bombardato dalle onde elettromagnetiche prodotte. Esistono norme di prudenza che gran parte degli utenti non conoscono e che i gestori si guardano bene dal raccomandare: fare telefonate brevi, non tenere il telefonino nello stesso orecchio per oltre 5 minuti, usare preferibilmente l'auricolare, spegnere l'apparecchio quando non si usa, non telefonare in situazioni in cui il campo è molto basso perché il segnale verrà automaticamente aumentato.

Alcuni studi dimostrano come l'uso eccessivo dei cellulari può creare dipendenza «come le droghe, causando problemi d'ansietà e perdita della stima di sé se si è costretti a spegnerli o se non si ricevono chiamate o sms, sintomi analoghi alle crisi di astinenza da droghe, fumo o da cibo spazzatura» (Università di tecnologia del Queensland in Australia).

E' allora indispensabile che amministratori, Arpa e servizio sanitario pubblico facciano opera di educazione fin dalle scuole. Attraverso i loro "intimi telefonini" i ragazzi minorenni, fuori dal controllo dei genitori, ricevono, scambiano foto e messaggi di ogni genere, anche pornografici.

Anche in questo campo devono essere messi all'opera i Piani per la Salute, progetti ancora nei cassetti, per una maggior tutela globale della salute della gente.

Di fronte a governi locali di centrosinistra, che dovrebbero avere massima apertura al confronto e allo scambio di opinioni, si rimane spesso delusi dalla scarsa disponibilità al dialogo con i cittadini e le loro organizzazioni. Chiediamo in definitiva un salto di qualità verso una vera democrazia partecipata. La politica quando inacidisce recide e fa morire i legami con il territorio e la gente. La dissipazione del patrimonio territoriale corre il rischio di un declino della cultura locale e delle sue tradizioni, mettendo in crisi i rapporti di solidarietà tra classi diverse e diverse generazioni, distruggendo i valori che sono alla base dell'identità dei popoli.